



CITTÀ DI SURBO
PROVINCIA DI LECCE

REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Delibera di Consiglio Comunale n.20 del 22 aprile 2021

INDICE

- Art.1 Principi e finalità
- Art.2 Definizione
- Art.3 Finalità e benefici dell'autocompostaggio
- Art.4 Requisiti e obblighi per fare compostaggio domestico
- Art.5 Regole e tecniche di compostaggio
- Art.6 Materiali compostabili e non compostabili
- Art.7 Iter procedurale
- Art.8 Rinnovo iscrizione all'Albo degli Autocompostatori
- Art.9 Comunicazioni di cessazione e/o variazioni
- Art.10 Agevolazioni
- Art.11 Verifiche e controlli
- Art.12 Ordinanze contingibili ed urgenti
- Art. 13 Attività vietate
- Art.14 Norme di rinvio
- Art.15 Pubblicità
- Art.16 Entrata in vigore
- Art.17 Modulistica allegata

Articolo 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina la pratica del compostaggio domestico, quale prassi di corretta gestione dei rifiuti organici, finalizzata a ridurre i quantitativi dei rifiuti da indirizzare al pubblico servizio di raccolta, incentivandone il recupero in sito.
2. Il Comune incentiva la pratica del compostaggio domestico. Tale pratica è parte integrante di un insieme di iniziative comunali volte alla salvaguardia e della tutela dell'ambiente, della valorizzazione del territorio e delle risorse ambientali alla riduzione complessiva dei rifiuti.
3. Il compostaggio domestico può inoltre svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

Articolo 2 – Definizioni

1. Il compostaggio domestico è il sistema di trattamento domiciliare degli scarti organici provenienti dalle piccole aree verdi (sfalci d'erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina: frutta e vegetali soprattutto) al fine di ottenere, per ossidazione biologica ed umificazione, la trasformazione degli scarti in COMPOST ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da riutilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino. Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro-industriale, industriale ed artigianale.
2. Sono rifiuti organici, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 “rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare”.
3. Si definisce compostaggio domestico il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico, ma accumulati direttamente dalla famiglia in apposite compostiere. Il compost prodotto dal processo di recupero dei propri rifiuti organici, destinato all'autoconsumo, non potrà essere conferito insieme ad altri rifiuti raccolti al servizio Igiene Urbana.

Articolo 3 – Finalità e benefici del compostaggio domestico

1. La pratica del compostaggio domestico, che va condotta nei limiti e nel rispetto di tutte le disposizioni richiamate nel presente Regolamento e nella specifica normativa regionale e nazionale è finalizzata a:
 - ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica, costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
 - riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione dei “composti” migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.
2. Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento – in casa e a costo zero – di un prodotto di altissimo valore fertilizzante (fino al doppio del potere nutritivo dei prodotti chimici in commercio). Il composto è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale.

3. La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi legati alla raccolta, al trasporto e alla lavorazione del rifiuto umido.

Art. 4 – Requisiti e obblighi per fare compostaggio domestico

1. Possono aderire al compostaggio domestico:
 - a) le utenze domestiche, residenti e non residenti, dell'intero territorio comunale, che dispongono nella propria abitazione o nelle immediate vicinanze di un orto o di un giardino e, comunque, nell'agro di Surbo;
 - b) le comunità religiose situate nell'intero territorio comunale, purché dispongano di un'area scoperta di pertinenza che consenta l'utilizzo del compost prodotto;
 - c) le scuole di ogni ordine e grado con le seguenti caratteristiche:
 - scuole che hanno la mensa e il centro cottura necessitano almeno di 500 mq;
 - scuole che hanno la mensa ma non il centro cottura necessitano di circa 100/150 mq;
 - scuole che non hanno la mensa o il centro cottura necessitano di un piccolo giardino di pertinenza;
 - d) Cimiteri.
 - e) Altri casi non ottemperati dal presente elenco su accettazione dell'ufficio Ambiente in virtù di particolari esigenze.
2. I soggetti di cui al comma 1, compresi coloro che già praticano un'attività di compostaggio domestico alla data di pubblicazione del presente Regolamento, si impegnano a non conferire rifiuti organici, provenienti dalla cucina o dalle attività di giardinaggio, che rispondono ai requisiti sotto indicati, al circuito di raccolta pubblico.
3. I requisiti per fare compostaggio domestico sono i seguenti:
 - a. Il requisito fondamentale per partecipare all'iniziativa è disporre nella propria abitazione/sede dell'impresa agricola o florovivaistica di un giardino, un orto, un parco o comunque un luogo all'aperto che offra la possibilità di successivo utilizzo del compost prodotto;
 - b. Il compostaggio domestico dovrà avvenire in luogo ben definito e verificabile; dovrà avvenire su terreni privati, di proprietà, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio; il terreno di cui si ha la proprietà, deve essere ricompreso nel territorio comunale; sono escluse, ovvero non sono considerati strumenti per il compostaggio domestico le concimaie agricole;
 - c. deve essere consentita la piena accessibilità al luogo in cui è effettuata la pratica del compostaggio e l'uso del compost prodotto ai fini delle eventuali operazioni di verifica e controllo da parte degli operatori del Comune e/o degli incaricati del Gestore del Servizio di Igiene Ambientale incaricato dall'Amministrazione Comunale (da qui in avanti anche semplicemente "Gestore");
 - d. il compostaggio deve essere realizzato in modo da non arrecare danno all'ambiente, non creare pericoli di ordine igienico sanitario, non provocare disturbi con esalazioni moleste e comunque non dare luogo a qualsiasi altro disagio.
4. Il soggetto compostatore ha l'obbligo di eseguire la pratica del compostaggio domestico in modo continuativo durante l'anno; i soggetti compostatori non residenti, dovranno comunque garantire la continuità della pratica del compostaggio per tutta la durata della loro permanenza nell'immobile presso il cui è attivo il compostaggio domestico.
5. Non potranno essere ammesse le richieste se l'abitazione del richiedente non ha un giardino, un orto, o comunque un luogo all'aperto/terreno idoneo a consentire la conduzione a regola d'arte dell'attività di compostaggio; non è ammesso quindi, ai fini dell'ottenimento della

riduzione della tassa, di utilizzare il compost prodotto in siti esterni all'abitazione per cui è stata formulata la richiesta di compostaggio domestico.

Art. 5 – Regole e tecniche di compostaggio

1. I metodi di compostaggio consentiti sono:
 - a. compostiera fornita dal Comune/Gestore in comodato d'uso o di proprietà: un contenitore in plastica rigida, areato con struttura a campana, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione dei rifiuti e di uno sportello laterale inferiore per l'estrazione del terriccio. Deve essere sempre posato sul terreno e può essere collocato in giardino, nell'orto, etc;
 - b. Compostiera fai-da-te: un contenitore cilindrico autoportante realizzato con rete metallica (possibilmente plastificata) a maglia fina, dotato di coperchio superiore per l'introduzione del rifiuto. Se di dimensioni adeguate, può consentire la maturazione del terriccio nella porzione inferiore e la contemporanea introduzione di rifiuti; altrimenti ne occorre sempre una coppia: una in uso e l'altra a riposo, con alternanza da semestrale ad annuale. Deve sempre essere posata sul terreno e può essere collocata in giardino, nell'orto, etc;
 - c. Cassa di autocompostaggio: contenitore in legno, distanziato con doghe sufficientemente distanziate per consentire la circolazione dell'aria. Deve sempre essere posata sul terreno e può essere collocata in giardino, nell'orto di dimensione minima pari a 100m;
 - d. Buca o cumulo nel terreno: deve essere opportunamente delimitata per impedire il libero accesso di animali randagi o selvatici. Può essere realizzata solo fuori dal centro abitato, a distanza regolamentare dai confini, essendo assimilabile alle concimaie (art.889 C.C.);
 - e. Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte dalle utenze: il loro utilizzo sarà vagliato mediante accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato dal Comune.
4. In nessun caso l'attività di auto compostaggio dovrà costituire disturbo o arrecare danno agli stessi utenti o al vicinato, o pregiudizio per l'igiene pubblica.
5. In tutti i casi il compostaggio dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:
 - a. è opportuno ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il composto più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo;
 - b. Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco *humus*;
 - c. Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni d'acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione;
 - d. Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato dal proprietario del rifiuto, affinché non dia luogo ad eventuali odori fastidiosi o condizioni prive di igiene e decoro;
 - e. Il processo di compostaggio può essere facilitato grazie all'utilizzo di attivatori naturali che promuovono e regolano le attività dei microrganismi che svolgono il processo di trasformazione dei rifiuti domestici biodegradabili in compost.
6. È ammesso il compostaggio in comunione, ovvero quando 2 o più famiglie residenti nello stesso edificio alimentano e gestiscono uno stesso cumulo; in caso di unità condominiali per l'attivazione è necessaria una specifica deliberazione dell'assemblea condominiale. Copia della suddetta delibera condominiale deve essere allegata al momento della presentazione della

domanda. In tal caso deve essere identificato un responsabile unico dell'attività di compostaggio.

7. Nel caso di compostaggio comune di cui al punto precedente, ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni del presente regolamento, le aree verdi delle singole famiglie partecipanti vengono considerate un'unica superficie complessiva.

Art. 6 - Materiali compostabili e non compostabili

1. Sono materiali compostabili:
 - a. gli scarti di cucina: frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uovo e residui vegetali in genere, pane raffermo, fondi di caffè, bustine di tè esausto, etc.;
 - b. gli scarti provenienti dal giardino: foglie, fiori recisi, rametti, piccole potature;
 - c. gli scarti di provenienza diversa: trucioli di legno, segatura, cenere di legna.
2. Sono materiali compostabili, ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono causare cattivi odori e attirare insetti, ratti o altri animali superiori: gli avanzi di pasta condita, scarti di cibo troppo ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi, scarti di pesce, etc.
3. Sono materiali compostabili, ma richiedono un tempo di trasformazione maggiore e pertanto devono essere aggiunti in piccole quantità: posate e buste in mater-bi (bioplastica).
4. Sono materiali NON compostabili: carta patinate e cartone, vetri, metalli, oggetti gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici e in genere qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici e/o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.
5. Si possono considerare NON compostabili, e quindi da avviare allo smaltimento assieme alla frazione indifferenziata, gli scarti di cucina quali: ossa, gusci di molluschi e di crostacei, ossa di seppie o calamari, olio, rivestimento in cera di formaggi, etc.

Articolo 7 – Iter procedurale

1. L'adesione al compostaggio domestico è su base volontaria. I soggetti interessati, che rispettano i requisiti di cui all'art. 4 del presente Regolamento, devono presentare apposita domanda, presso l'Ufficio Ambiente del Comune esclusivamente mediante il **Modello A**, allegato al presente Regolamento, che va compilato in ogni sua parte;
2. Il soggetto che presenta l'istanza è obbligatoriamente la persona fisica/giuridica intestataria di utenza TARI o del responsabile unico nei casi di cui al punto 4 dell'art. 5 del presente Regolamento.
3. Con la sottoscrizione del modulo di cui al punto 1, l'utente si impegna:
 - a. a rispettare le modalità di compostaggio e le norme di cui al presente Regolamento;
 - b. a non conferire più alla raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina o dalle attività di giardinaggio/orto provvedendo al loro autosmaltimento in sito per le utenze domestiche;
 - c. a non conferire più nel cassonetto i rifiuti organici provenienti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche per le utenze non domestiche;
 - d. ad accettare di sottoporsi a controlli condotti da personale opportunamente identificato ed appositamente incaricato dall'amministrazione;
4. Il modulo di cui al punto 1 deve essere presentato anche da tutti coloro che già praticano il compostaggio domestico.
5. In caso di accoglimento favorevole dell'istanza, previa verifica di idoneità alla pratica del compostaggio da parte del personale incaricato dal Comune e partecipazione a momenti

formativi/informativi organizzati dal Comune stesso e/o dal Gestore, si procederà all'iscrizione nell'Albo dei Compostatori.

6. In caso di richiesta di assegnazione di compostiera da parte del Comune e/o Gestore, verranno fornite, ai recapiti indicati nell'istanza, tutte le indicazioni (giorno, orario, luogo) per il ritiro.
7. Spetta una sola compostiera per utenza domestica.
8. E' vietato utilizzare le compostiere per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro delle stesse da parte dell'Amministrazione o dal Gestore.

Articolo 8 – Rinnovo iscrizione all'Albo dei Compostatori

1. L'iscrizione all'Albo dei Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica di autocompostaggio e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori.

Articolo 9 – Comunicazione di cessazione e/o variazioni

1. Eventuali variazioni di interesse per la gestione dei rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale dei Compostatori quali, a titolo esemplificativo, il diverso posizionamento della compostiera o del sito dove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Ufficio Ambiente comunale.
2. In caso di variazione dell'intestatario TARI a seguito di cessione, a qualsiasi titolo (vendita, locazione, donazione, successione, ecc) dell'immobile oggetto del tributo, il nuovo intestatario dovrà tempestivamente procedere a presentare nuova istanza per la pratica di compostaggio domestico o procedere con una comunicazione di cessazione della stessa.
3. Nel caso venissero meno le condizioni per praticare il compostaggio domestico (ad esempio: indisponibilità dell'area verde o altro o mancanza di volontà), l'utente è tenuto a comunicare la cessazione della pratica del compostaggio domestico all'Ufficio Ambiente comunale, utilizzando il Modello B allegato al presente Regolamento, entro 30 giorni dal manifestarsi della condizione.
4. Nei casi di cessazione dell'attività di compostaggio, di cui al presente articolo, l'utente si impegna altresì alla restituzione della Compostiera al Comune/Gestore nei casi in cui la stessa è stata concessa in comodato d'uso.

Articolo 10 – Agevolazioni

1. A tutti gli iscritti all'Albo comunale dei Compostatori spetta:
 - a. la fornitura di una compostiera in comodato d'uso gratuito a coloro che ne facciano richiesta;
 - b. una riduzione sulla Tassa sui Rifiuti (TARI) la cui entità è stabilita dal relativo Regolamento comunale, ai soggetti già iscritti ruolo TARI o che ne abbiano presentato richiesta.
2. La riduzione sarà applicata per tutto il periodo di pratica del compostaggio domestico e sarà materialmente riconosciuta nella prima emissione utile del ruolo TARI a partire dall'accettazione dell'istanza e della relativa iscrizione all'Albo dei Compostatori.
3. Per la fattispecie di cui al punto 6 dell'art. 5 del presente Regolamento, la riduzione verrà applicata a ciascuna delle famiglie partecipanti.
4. Con le stesse modalità sopra indicate cessa la riduzione tariffaria in caso di cessazione della pratica di compostaggio domestico.

Articolo 11 – Verifiche e controlli

1. L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso coloro che aderiscono al progetto, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento.
2. L'Amministrazione Comunale si avvale delle segnalazioni del proprio personale e di quello del Gestore del Servizio Igiene Ambientale che effettua il servizio porta a porta (o addetti del Centro Comunale di Raccolta) i quali controllano puntualmente che gli utenti iscritti all'Albo dei Compostatori non conferiscano rifiuti organici al circuito di raccolta.
3. L'Amministrazione Comunale per il controllo dell'esecuzione della pratica del compostaggio e degli obblighi imposti dal presente Regolamento si avvale del servizio di Polizia Municipale e potrà individuare ulteriori figure addette al controllo (tramite ad esempio appositi protocolli di intesa con soggetti esterni, associazioni di volontariato, etc.).
4. Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati.
5. Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente secondo il modello "C" allegato al presente Regolamento.
6. Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune ingiunge, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine l'Ufficio di Polizia Municipale eseguirà un nuovo controllo e in caso di esito negativo, verrà disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale dei Compostatori dalla data del primo controllo. Conseguentemente l'Ufficio Tributi procederà al recupero del beneficio tributario non spettante, maggiorato della sanzione prevista per la denuncia infedele.
7. Nel caso che gli utenti iscritti all'Albo conferissero al circuito di ritiro i rifiuti compostabili sarà cura degli operatori il non ritiro accompagnato dal rilascio di relativa nota e segnalazione all'Ufficio Ambiente del Comune.
8. L'Amministrazione collabora inoltre con l'attività di ispezione degli organi competenti provinciali e sanitari secondo le norme vigenti. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti l'Amministrazione dispone la cessazione della riduzione applicata.

Articolo 12 – Ordinanze contingibili ed urgenti

1. Qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa provvedere altrimenti, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Articolo 13 – Attività vietate

1. È vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti compostabili.
2. È vietato introdurre nelle compostiere rifiuti diversi da quelli consentiti elencati nel presente Regolamento.
3. È vietato depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del medesimo contenitore.

4. È vietato impiegare le compostiere per usi impropri e/o trasportare in luoghi diversi da quelli dichiarati nella domanda di adesione al compostaggio domestico.
5. È vietata la combustione dei rifiuti di qualsiasi tipologia e natura.
6. Sono vietati l'abbandono, lo scarico e il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e/o private.
7. È vietata l'immissione di qualsiasi tipologia di rifiuti, inclusi quelli destinati al compostaggio, allo stato solido e/o liquido nelle acque superficiali e/o sotterranee.

Articolo 14 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato in questo Regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 (T.U. Ambiente) ed alle relative norme tecniche di attuazione, nonché alla vigente normativa statale e regionale.

Articolo 15 – Pubblicità

1. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio.

Articolo 16 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, costituito da n.17 articoli e da n.3 allegati, entra in vigore contestualmente alla data di esecutività del relativo atto deliberativo di approvazione.
2. Ogni altra disposizione di regolamenti comunali contraria ed incompatibile con il presente regolamento si deve intendere automaticamente abrogata.

Articolo 17 – Modulistica allegata

Modello (A): Richiesta di iscrizione all'Albo dei Compostatori

Modello (B): Comunicazione di cessazione;

Modello (C): Schema di verbale di controllo sopralluogo.



CITTA' DI SURBO

PROVINCIA di Lecce
Settore VI Ambiente

Modello A

AI COMUNE di Surbo
Settore VI Ambiente
Via C. Pisanelli n.35
73010 SURBO (LE)
Pec: comunesurbo@pec.it

RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

(dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Io sottoscritto/a _____, nato il _____

a _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____

domiciliato a _____

in Via/Piazza _____ n. _____ email: _____

tel. _____ n. componenti del nucleo familiare _____

CHIEDO

di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici prodotti dal mio nucleo familiare

DICHIARO

- che il compostaggio a mia cura e spese verrà attuato utilizzando la seguente struttura:

- COMPOSTIERA
- CUMULO
- FOSSA
- CASSADI COMPOSTAGGIO
- _____

(barrare la modalità prescelta)

- che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____



CITTA' DI SURBO

PROVINCIA di Lecce
Settore VI Ambiente

persone;

- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nel mio orto e/o giardino di mq. _____ circa;
- di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Surbo e di accettarne integralmente il contenuto.

D I C H I A R O altresì

Che la struttura per l'autocompostaggio sarà sita in via/p.zza _____
n. _____, dati catastali: foglio _____ p.lla _____ sub _____

M I I M P E G N O

- a non conferire, per quanto possibile, al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di piccola potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli;
- a frequentare il corso sulle tecniche di compostaggio organizzato dal Comune.

Surbo, li _____

IL RICHIEDENTE

Informativa sul trattamento dei dati personali:

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Surbo (LE) per il prosieguo delle sole finalità istituzionali per le quali i dati stessi sono stati forniti.

Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati. Il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione comunale di Surbo (LE) nel suo complesso.

I responsabili del trattamento sono individuati nei Responsabili del Settore di competenza.

Si allega alla presente copia documento del riconoscimento in corso di validità.

Parte riservata al Comune – Autorizzazione ad iscrizione in Albo compostatori comunale

Visto:

si autorizza _____ non si autorizza, per i seguenti motivi: _____

Surbo, li _____

Il Responsabile del Settore VI Tecnico

Lavori Pubblici, Ambiente, Cimitero

Arch. Maria Carmela DE LORENZO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993

Modello C

VERBALE DI SOPRALLUOGO DELLE UTENZE ADERENTI AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA.

In data _____ alle ore _____
presso l'immobile identificato catastalmente al NCEU del Comune di Surbo Foglio _____
P.IIa _____ Sub. _____ di proprietà della
sig.ra/sig. _____, nata/o il __/__/__
a _____ e residente a _____ in
Via/Piazza _____ n.
tel. _____ a cui è stato riconosciuto uno sgravio contributivo
giusta richiesta in quanto iscritto con il n° _____ all'Albo Comunale Compostatori.

E' STATO RILEVATO CHE

SITO DI COMPOSTAGGIO

- VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO REGOLARE E FREQUENTE: il composter mostra presenza di residui organici recente in quantità discreta.
- NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO REGOLARE E FREQUENTE: il composter non mostra presenza di residui organici recente in quantità discreta.

NOTE O ALTRE RILEVAZIONI

SITO DI RIUTILIZZO

- NON è STATO ISPEZIONATO
- NON è STATO DI RECENTE APPLICATO COMPOST
- E' STATO DI RECENTE APPLICATO COMPOST

NOTE O ALTRE RILEVAZIONI

DICHIARAZIONI DELLA PARTE:

Il presente verbale di numero due facciate è rilasciato in copia alla parte.

Surbo, lì

IL VERBALIZZANTE _____ LA PARTE _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati saranno trattati nel rispetto della normativa vigente



CITTA' DI SURBO

PROVINCIA di Lecce
Settore VI Ambiente

Modello B

AI COMUNE di Surbo
Settore VI Ambiente
Via C. Pisanelli n.35
73010 SURBO (LE)
Pec: comunesurbo@pec.it

CESSAZIONE DELLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

(dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Io sottoscritto/a _____, nato il _____

a _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____

domiciliato a _____

in Via/Piazza _____ n. _____ email: _____

tel. _____ n. componenti del nucleo familiare _____

COMUNICA CHE

- dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza _____ n. _____, adibita a:
 - residenza del proprio nucleo familiare;
 - altra istituzione _____;
 - attività _____;



CITTA' DI SURBO

PROVINCIA di Lecce
Settore VI Ambiente

CHIEDE

la cancellazione dall'Albo dei Compostatori

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Surbo e di accettarne integralmente il contenuto.

Surbo, li _____

IL RICHIEDENTE

Informativa sul trattamento dei dati personali:

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Surbo (LE) per il prosieguo delle sole finalità istituzionali per le quali i dati stessi sono stati forniti.

Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati. Il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione comunale di Surbo (LE) nel suo complesso.

I responsabili del trattamento sono individuati nei Responsabili del Settore di competenza.

Si allega alla presente copia documento del riconoscimento in corso di validità.